

⊕ ALL'ASTRA, A GIORNI ALTERNI, DAL 3 AL 23 APRILE CON MILENA VUKOTIC E MAURO AVOGADRO

Trasgressivo e divertente De Musset

MONICA SICCA

L'amore e il suo duplice volto di bellezza e sofferenza, il cuore dell'uomo diviso tra il sogno e la durezza della realtà, tra la volontà d'agire e l'incapacità di farlo. Saranno le storie romantiche ma già di piega decadente del francese Alfred De Musset ad essere esplorate da Mauro Avogadro e Ola Cavagna nella nuova produzione dello Stabile torinese, al debutto all'Astra giovedì 3 aprile e in cartellone fino al 23. Tre i testi, presentati a serate alterne e raccolti sotto il titolo «Tre De Musset», per «Fantasio», «Non si scherza con l'amore» e «I capricci di Marianna». Sul palco, Avogadro

stesso che oltre ad aver curato la drammaturgia insieme alla Cavagna, firma la regia e reciterà al fianco della grande Milena Vukotic a cui si aggiungono undici attori ed una ventina di allievi della scuola TST.

La scelta delle opere non segue criteri di cronologia, né di composizione né di allestimenti. Vennero tutte scritte tra il 1834 ed il 1836, ma solo una fu rappresentata quando l'autore, poeta e dandy, inquieto e tormentato, capace di esasperazioni intellettuali e di slanci appassionati, di delicatezze ma anche di volgarità, era ancora in vita, prima di essere risucchiato dal vortice dell'assenzio come in un copione da artisti maledetti. Lui, che era stato da

giovannissimo l'amante trasgressivo dell'altrettanto trasgressiva George Sand, scriveva in realtà delle «pièce da lettura», lo chiamava «un spectacle dans un fauteuil», una sorta di teatro a domicilio che la gente si doveva godere nelle proprie stanze. Qui, la trilogia vuole invece costituire un unico corpus drammaturgico, dove i personaggi tentano di rifugiarsi nell'amore cercando una soluzione ai problemi.

Certo, le trame sono le più classiche: equivoco amoroso, scambio di persona, marito anziano e giovane spasimante, ma le figure risultano quasi senza peso, come intercambiabili tra una commedia e l'altra. In «Fantasio» il protagonista sfugge alla noia sostituendosi al buffone di corte ed

incontra Elisabetta, principessa colta dalla nostalgia per il vecchio giullare. In «Non si scherza con l'amore», al vagheggiamento di un equilibrio attraverso le nozze combinate si sostituisce un trastullo che è scherzo adolescenziale e cinismo inconsapevole ma schiuderà le porte alla tragedia. «I Capricci di Marianna» infine è ambientato a Napoli in un carnevale dai toni cupi, tra notabili, figlie integerrime, matrimoni imposti e serenate di un amante depresso. Cornice all'indagine psicologica saranno le scene di Francesco Zito, che per questo teatro da salotto ricreano in modo semplice lo spazio del teatro ottocentesco. In scena alle 20,45, la domenica alle 15,30, tel. 011/5637079, www.teatrostabiletorino.it.



Milena Vukotic
protagonista di «Tre De Musset» ovvero un trittico delle opere scritte tra il 1834 e il 1836 dall'autore poeta e dandy

